

Tassa web per aiutare editori di quotidiani e periodici.. e il diavolo se la ride

Inviato da Marista Urru
venerdì 23 aprile 2010

Detto popolare: " se il povero dà al ricco, il diavolo se la ride" e in Italia il diavolo ha tanto da ridere!!!!

E ci risiamo, una nuova tassa viene sollecitata dalla FIEG (Federazione Italiana Editori dei Giornali) che chiede che la nuova purga in salsa tricolore venga somministrata agli utenti tutti della rete, basta avere una connessione

La bella idea viene illustrata da Carlo Malinconico, Presidente della Fieg che dice di aver "immaginato" un "prelievo" minimo un caffè al mese niente di più ed accattivante fa sapere di aver immaginato una tassa transitoria, così tanto per aiutare i poveri editori e i pubblicitari che sono in difficoltà.

Si sono succhiati miliardi dalle nostre tasse e continuano, senza rischiare del loro, per offrirci un prodotto che rifiutiamo e che dobbiamo pagare lo stesso.. e il diavolo ride, invece di prenderseli in blocco

Noi Non dobbiamo pagare perchè:

Noi sappiamo che nessuna tassa è transitoria, vedi le vergognose accise sulla benzina i vergognosi cip 6 nella bolletta Enel.

Noi sappiamo che una volta cominciato non si fermeranno.

Noi sappiamo che non vogliamo pagare per gli errori degli editori, per la loro incapacità, per la mancanza di flessibilità.

Noi sappiamo che il libero mercato è una balla che rispettano solo i piccoli bottegai schiacciati dai soggetti protetti con i soldi della comunità

Noi sappiamo che gli Editori sono soggetti con le spalle ben larghe che non hanno bisogno di toglier soldi a noi, usino finalmente i propri soldi come un qualunque bottegaio

Noi sappiamo che i giornali non li leggiamo più perché quasi tutti sono mediocre carta straccia .

Noi sappiamo che hanno riempito le redazioni di precari che manco pagano mentre gli editori dei giornali non impegnano i loro patrimoni

Noi sappiamo di essere stanchi d'esser munti dal primo che abbisogna di foraggio per i suoi interessi